ANNO II N 488 Venerdì 27- Sabato 28 LUGLIO 1917

LA SERA

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 27 Luglio 1917 Bollettino N. 794

A Malga Zurez (oriente del Garda), in val Cordevole e nell'alto Boite, nostre pattuglie provocarono piccole azioni con esito a noi favorevoli.

Tentativi di attacco di nuclei nemici alla testata di Val Dogna, sul Rombon e al Dosso Faiti vennero respinti dai nostri posti avanzati.

La lotta delle artiglierie assai moderata sulla fronte tridentina, durò violenta nella giornata di ieri su alcuni tratti della fronte giulia, particolarmente fra il Dosso Faiti e Castagnavizza.

Generale CADORNA.

I risultati della conferenza di Parigi.

Lo scopo della guerra.

PARIGI, 27 La conferenza si radunò in ultima seduta, alla quale erano stati chiamati i rappresentanti di tutti i paesi alleati. Essa ha consacrato ad unanimità le decisioni che furono stabilite dagli interessati e avrà luogo a Londra un'altra unione per stabilire le misure di esecuzione.

Prima di separarsi i membri della conferenza hanno tenuto a fare all'unanimità la seguente dichiarazione.

« Le potenze alleate più strettamente unite che mai per la difesa del diritto dei popoli particolarmente nella penisola balcanica si sono decise a deporre le armi soltanto quando avranno raggiunto lo scopo che ai loro occhi sovrasta a tutti gli altri quello di rendere impossibile il ripetersi di una criminosa aggressione come quella di cui l'imperialismo degli imperi centrali porta la responsabilità. »

Per l'uniformità di lotta.

PARIGI 27. Gli ufficiali generali negli eserciti e della marina alleate giunti a Parigi in occasione della conferenza balcanica hanno tenuto al ministero della guerra e al ministero della marina varie riunioni durante le quali furono esaminate tutte le questioni relative alla condotta generale delle operazioni e alla guerra sottomarina. (Stef.)

La discussione sulla pace

LONDRA, 27. (Camera dei comuni). Continua a discutersi la mozione sulla pace, Wargle a nome del partito laburista dice: L'ordine del giorno approvato nel mese scorso dalla camera francese costituisce una risposta precisa e chiara all'ordine del giorno del Reichstag e se il popolo tedesco desidera veramente la pace come pretende la avrà quando avrà imposto al suo governo lo stesso desiderio e lo stesso rispetto per le considerazioni morali espresse da noi e dalla camera francese. Non abbiamo il diritto di dimenticare le origini della guerra. Wargle non vede nella maggioranza socialista tedesca alcun sintomo di pentimento, alcun desiderio di giungere ad un accordo quale lo concepiscono i pacifisti che hanno proposto l'ordine del giorno attuale. Le forze laburiste britanniche sono inflessibilmente decise ad ottenere la vittoria mentre Ramsay Macdonald e i suoi amici esprimono le loro idee come semplici buone intenzioni le forze laburiste si rendano conto che bisogna combattere per convertirle in fatti (*applausi*). E che soltanto combattendo possono essere trasformate nella realtà. Bonar Law qualifica i pacifisti sostenitori dell'ordine del giorno in discussione come gente che vive fuori del mondo reale essi non concepiscono affatto le vere questioni in giuoco nè gli scopi pei quali si combatte la guerra deve decidere se il mondo dev'essere governato dalla forza morale o dal diritto. Il militarismo tedesco trionfando le potenze militari centrali ristabilirebbero nell'universo l'antico sistema di governi Noi combattiamo tutti, quanto i russi per la libertà della Russia, e l'oratore non dispera di vedere la Russia esplicare senza tregua la sua azione nella guerra anche nelle circostanze presenti. (Stef.)

I legionari polacchi internati.

Berna, 26. Il Consiglio di Stato provvisorio di Varsavia, il quale rappresenta una intima minoranza dei Polacchi del Regno di Polonia, aveva invitato i legionari a prestare giuramento alla patria, al suo futuro re e nello stesso tempo a giurare di conservare la fraternità d'armi con gli Imperi Centrali e i loro alleati Ora, in conformità della quasi totalità della nazione polacca, una violenta opposizione contro questa formula si è manifestata fra i legionari. Nove di essi si sono recisamente rifiutati di giurare. Costoro sono stati immediatamente radiati ed internati a Modlin, o in un campo sulla fronte occidentale del Regno. Il giuramento solenne nel cortile della Cittadella di Varsavia non ha più avuto luogo; e si è dovuto con rassegnazione accettare il giuramento degli altri legionari nelle caserme. (Ands.)

Arresti in massa nella Polonia

ZURIGO, 27. Le perquisizioni e gli arresti continuano a Varsavia e si estendono in gran numero alle provincie di Lodz, di Soscovic, di Lomza e di Czenstokau. A Lukow sono stati arrestate sedici persone partecipanti per la sinistra tra cui molti socialisti, a Varsavia è stato perquisito il domicilio del tenente colonnello Sokovski ex capo di stato maggiore, di Pilsundki e ciò ha fatto nascere la voce che fosse stato arrestato. Molte persone sono riuscite a fuggire.

Il consiglio di stato sospetto alla popolazione di tedescofilo cerca di sbarazzarsi del potere affrettando la nomina di un nuovo governo. Il governatore tedesco Beseler si è recato a Berlino per discutere la creazione di questo governo. Il presidente del consiglio austriaco Seidler ha promesso ai Galiziani d'intervenire per l'arresto di Pilsudski. Desta sorpresa il fatto che l'Austria non sia stata preventivamente informata del suo arresto e di quello di molti legionari che sono sudditi austriaci.

Altre notizie dalla Polonia recano che è stata perquisita la casa editrice denominata Varsavia ed una sua filiale è stata chiusa. E' stata requisita la lega femminile di Varsavia ed è stata sequestrata tutta l'edizione del più recente numero della rivista «Governo ed Esercito». Sono citati altri arresti e si conferma quello di Soskovki in casa del quale sono stati trovati documenti relativi all'organizzazione d'un esercito rivoluzionario (Stef.)

I prigionieri fatti dagli inglesi

LONDRA, 27. (Camera dei comuni) Hope annuncia che attualmente 44018 prigionieri tedeschi fatti dagli inglesi si trovano in Francia e 40234 in Inghilterra. (Stef.)

La crisi romena risolta.

IASSY, 27. La crisi ministeriale fu risolta colla collaborazione dei conservatori. Sono stati nominati Take Jonescu vice-presidente del consiglio, Vintila Brathiano ministro del nuovo dipartimento alle munizioni incaricato dell'interim della guerra, Pitulasso ministro delle finanze, Delavranon ministro del Commercio e industria, altri ministri conservano i rispettivi portafogli. (Stef.)

La ritirata dei russi continua tra battaglie accanite.

PIETROGRADO, 27 Un comunicato del Grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: In direzione di Wilna, bombardamenti dell'artiglieria nemica, più intensa nella regione di Smorgon e della città di Krevo

Ad est di Tarnopol, sotto la pressione del nemico, le nostre truppe hanno ripiegato sul fiume Gnezditchno Gnesno.

Il giorno 25 a nord-est di Trembowla, forze superiori tedesche attaccarono le nostre posizioni sulle Sniesno nella regione di Lochleiuw, e le sfondarono. Tentativi di ristabilire la situazione non ebbero successo Nello stesso tempo il nemico avendo sfondato le posizioni sul Sereth a sud di Trembowla nella regione di Zalavie Podgamchik, ha cominciato a sviluppare operazioni in direzione nordest perciò le nostre truppe che occupavano posizioni nella regione di Trembowla, hanno ripiegato verso est.

I nostri contrattacchi a causa dei deboli effettivi non hanno condotto a risultati positivi.

Sviluppando la sua azione verso sud e lungo la riva occidentale del Sereth, il nemico ha occupato Janofi. Boudvanoff e Dzviniatca. L'artiglieria pesante nemica ha bombardato la riva orientale del Sereth, come pure le regioni del villaggio di Kavylovloki. Nella sera del 24 le nostre truppe cominciarono la ritirata dal Sereth verso est.

In questi ultimi giorni si è particolarmente distito il 416 reggimento fanteria il quale ha perduto durante terribili combattimenti, quasi tutti gli ufficiali superiori, compreso il comandante del reggimento.

Fra i fiumi Sereth e Dniester le nostre truppe, sotto la pressione del nemico hanno continuato a ripiegare in direzioni sud-est; e verso la sera del 25 hanno lottato sulla linea Kossoff Paeyez.

Fra il Dniester ed i Carpazi, le nostre truppe, proteggendosi con le retroguardie, hanno sgombrato Ninjnioux e Totimacz. (Stef.)

Secondo i tedeschi

BASILEA, 27. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale del 26 sera dice: In Fiandra il duello d'artiglieria continuò tutta la giornata con minore intensità.

Nuovi successi in Galizia orientale costrinsero i russi ad abbandonare il loro fronte dei Carpazi sino al settore di Kirlibaba. (Stef.)

Continua la vittoria romena

JASSY, 27. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito rumeno in data del 26 dice: Continuiamo a progredire fino a 12 kilometri dall'antica fronte. Occupando tutti i punti prestabiliti, ci impadronimmo di una diecina di villaggi e facemmo 450 prigionieri. Prendemmo parecchi cannoni e abbondante materiale. Il nemico si ritira in disordine. (Stef.)

2000 prigionieri e 59 cannoni presi.

PIETROGRADO, 27. — (Comunicato ufficiale).

Fronte rumeno: Nella giornata del 25, le truppe romene e le nostre continuarono a ricacciare il nemico che si è ritirato verso ovest del fiume Spevhitza ed hanno accupato la linea dei villaggi Sevej-Genrile-Vydra.

Durante i combattimenti del 24 e del 25 i romeni fecero oltre mille prigionieri e si impadronirono di 35 cannoni e di 17 mitragliatrici, di dieci lanciamine e di molto altro materiale da guerra. Le nostre truppe s'impadronirono di circa 1000 prigionieri e di 24 cannoni (Stef.)

L'attacco tedesco nel settore francese

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: l'attività delle due artiglierie si mantenne vivissima durante la notte su tutto il fronte Cerny fattoria di Hurtovise senza azione di fanteria.

Da informazioni complementari sull'operazione eseguita dai tedeschi nella sera del 26 dalla regione ad est di Hurtevise sino alla regione a sud di Labovelle risulta che il nemico lanciò all'attacco in ondate successive una divisione cogli effettivi portati al massimo sostenuta indietro da una divisione fresca. La scarsa importanza dei risultati ottenuti prova lo scacco di un tale sforzo.

In Champagne nelle regione dei monti a sud e ovest di Moronvilliers i tedeschi dopo intenso bombardamento eseguirono 5 attacchi successivi che fallirono tutti sotto i nostri fuochi ad est di Auberive dopo breve e violenta preparazione di artiglierie parecchi gruppi nemici condotti da un ufficiale eseguirono un colpo di mano si produsse un accanito combattimento durante il quale il nemico lasciò sul terreno numerosi cadaveri tra cui quello di un ufficiale. Lotta di artiglieria meno violenta sulla due rive della Mosa. Notte calma sul resto del fronte.

(Stef.)

La tenace resistenza sul fronte francese

PARIGI, 27. — Inutile entrare in particolari sulle ultime operazioni militari della giornata di ieri; fu una ripetizioni di quelle precedenti non essendo il Kronprinz giusto a convincersi che il fronte francese è invulnerabile il valore e la tenacia francesi fecero nuovamente fallire i progetti tedeschi lanciati all'assalto di Chemin des Dames. Craonne Hurtebise Moron Vignes punti particolarmente presi di mira da essi, rimasero inaccessibili (Stef.)

I morti per l'esplosione

BASILEA, 27. Nell'esplosione alla fabbrica munizioni di Offringen (Baden) vi furono 130 morti e 200 scomparsi. (Stef.)

La lotta contro la tubercolosi

ROMA, 27. Sono note, le ampie e vive discussioni svoltesi nel nostro parlamento per un'azione di governo contro la diffusione della tubercolosi, il terribile male, sebbene tra noi sia meno diffuso che presso tutti gli altri paesi dell'Europa, tuttavia ha gravato i suoi pericolosi e le sue minacce per effetto della guerra, i cui disagi fisici e morali determinano la manifestazione più tipica del male stesso, moltiplicando quei feriti del polmone verso i quali è alto ed imprescindibile dovere che si rivolgano le premurose provvidenze della patria. Agli affidamenti dati in parlamento dal ministro dell'interno on. Orlando corrisponde il decreto legge 25 corr. coi quale, si può dire, si inizi in Italia una efficace azione di stato contro la tubercolosi.

Il decreto si propone una duplice forma di attività sovventrice nello stato diretto rispettivamente alla formazione di stabilimenti specializzati per la cura degli infermi di tubercolosi polmonare, specie se poveri, e all'istituzione e al funzionamento di mezzo di cura ambulatoria e di prevenzione. A rendere possibile e facile la istituzione non tanto di sanatori quanto di luoghi di cura più modesti e di minori esigenze costruttive, sebbene muniti di tutti i congegni che scienza e pratica dimostrano indispensabili.

Il decreto legge disciplina la concessione a provincie, a comuni, a istituzioni di beneficenza e ad altri enti morali di mutui di favore, nel limite di 23 milioni divisi sul bilancio di dieci anni.

A intensificare forme ambulatorie di assistenza e provenzione sociale, il decreto assegna lire 500,000 annue, con le quali prescrive siano da incoraggiare e integrare le iniziative alla creazione e al funzionamento di dispensari antitubercolari e di centri diagnostici, ospizi marini, sanatori, colonie alpine e montanine, scuole all'aperto.

Quale doveroso riconosce poi degli speciali obblighi del paese verso coloro che la tubercolosi hanno contratta in servizio militare di guerra, il provvedimento solennemente determina che l'attività del ministero dell'interno debba di preferenza rivolgersi alle istituzioni che di quelli con speciale riguardo si interessano.

(Stef.)

Per approvvigionare la provincia di Novara

ROMA, 27 La rappresentanza politica della provvincia di Novara, composta dall'on. senatore Piero Lucca presidente del cons. gran. e degli on. deputati Beltrandi, Caron Falcioni, presidente del consiglio provinciale di Novara, Gambarotta, Molina, Quaglino, Varzi, con l'intervento anche del conte comm. Bardesono ispettore compartimentale dei consumi per il Piemonte, hanno oggi conferito nei locali del commissariato generale per gli approvvigionamenti a consumi col commissario on. Canepa e col direttore generale comm. Morandi intorno al fabbisogno alimentare della provincia di Novara. Dopo che il senatore Lucca e gli on. deputati ebbero esposto le condizioni della provincia e chiesto gli opportuni provvedimenti l'on. Canepa ha messo in rilievo lo scarso raccolto dell'anno corrente che è inferiore notevolmente a quello dell'anno scorso e le gravi difficoltà dell'importazione dall'estero. E ciò premesso venendo specificamente all'approvvigionamento della provincia di Novara tenendo presente l'aumento della popolazione sia per l'immigrazione operaia sia per i villeggianti, si è stabilito quanto segue:

Di assegnare 600,000 quintali per anno per la popolazione stabilmente residente, più tremila quintali al mese per la popolazione immigrata e per il periodo dell'immigrazione. Per il granoturco si sono assegnati 15,000

quintali per il mese di agosto, riservando di fissare il contingentamento annuale che avrà inizio con le disponibilità della produzione nuova, per il riso infine si sono assegnati 20,000 quintali per il mese di agosto con le riserva come sopra contingentamento annuo. Infine gli on. deputati unanimemente hanno chiesto che l'on. senatore Lucca venga nominato commissario straordinario per quanto riflette le incette distribuzioni di granfarina e granoturco e riso nella provincia di Novara. L'on. Canepa accogliendo di buon grado tale proposta ha seduta stante emanato il relativo decreto di nomina.

(Stef.)

L'on. Leonardo Bianchi e la collaborazione italo-francese

Il prossimo fascicolo della « Revue d'Italie » conterrà le risposte pervenute all'autorevole rivista franco italiana intorno alla utilità e alla bontà degli scopi che si propone la Unione Latina, di recente fondazione. Hanno risposto plaudendo e aderendo: Il senatore Pasquale Villari, l'on. Gasparotto, il senatore Salmoiraghi. Notevolissima una dichiarazione del ministro Leonardo Bianchi che è così concepita:

« Unione Latina s'impone, per le leggo di conservazione e d'adattamento. Il paese che disconoscesse questa necessità, che non percepisse la minaccia lontana, si preparerebbe un ben triste avvenire. La psicologia germanica, che si è rivelata nella sua sete di conquista di territori, di popoli e di mercati, reclama la costituzione d'un possente sistema di accordi internazionali. Non è soltanto in giuoco, qui, il sentimento di razza. Questo sentimento è il peculiare ad una *élite* poco numerosa e non cessa di essere alquanto artificiale. Un'analisi sincera e obbiettiva porterebbe facilmente alla convinzione che, fra i popoli latini, il sentimento di razza non esiste che rudimentalmente.

Il momento sarebbe male scelto per ritare la storia delle relazioni franco-italiane in questi ultimi tempi; e degli atteggiamenti rispettivi e reciproci delle due nazioni.

Assai felicemente, il nostro trattato era stato concluso e formulato in maniera che nel caso dell'aggressione premeditata dell'Austria contro la Serbia, l'Italia ha potuto mantenere alto ed intatto il suo onore, salvare il suo prestigio senza indugio e salvaguardare la sua dignità politica. Ma non si fa ancora, d'ambo i lati, e sopratutto dal lato della Francia, tutto ciò che sarebbe desiderabile e necessario per ispirare la reciproca confidenza che esigerebbe una sincera amicizia. Gli intellettuali francesi, gli industriali francesi ignorano o apprezzano poco il frutto dell'attività scientifica e industriale dell'Italia. Se gli uomini di governo francese si decidessero a orientare lo spirito pubblico verso l'Italia introducendo lo studio obbligatorio della lingua di Dante nelle scuole secondarie o commerciali, e si forzassero di eliminare tutto ciò che può contrastare le nostre legittime aspirazioni, darebbero al nostro passo una testimonianza di simpatia, alla quale esso sarebbe molto sensibile e che produrrebbe i migliori frutti. D'altra parte la Francia deve porsi il grande problema della popolazione che era già preoccupante prima della guerra e, che le sarà ancora di più dopo. L'Italia è la sola nazione che possa offrirle il concorso di uomini forti ed intelligenti, capaci di mettere in valore le sue terre e le sue industrie e di fortificare il suo tipo etnico; sarà sufficiente di fissare le condizioni e le garanzie di questo concorso. Io dichiaro essere cordialmente favorevole ad una intesa italo-francese ed all'Unione Latina. Ma il problema dev'essere studiato a fondo e, per quanto sia possibile, da ambo i lati. I fenomeni speciali e politici devono essere indagati a secondo il metodo biologico, gli entusiasmi e motivi ed impulsivi potrebbero generare amare delusioni. I generosi promotori dell'Unione latina si sono assunte il compito (che non è lieve), d'esporre la realtà in tutta la sua nudità, e di attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica francese su questo lato del problema, la cui conoscenza è necessaria.

Cronaca cittadina

Orfani di guerra

Oblazioni e contributi dei soci a favore del « Patronato Friulano per gli orfani di guerra »:

X elenco Patria del Friuli elarg. pervenute L. 246 famiglia fu Romano Dorta in morte dell'ing. Moisè Schiavi 5. Assistenza civile di Sacile, ricavo serata di beneficenza data dall'artista burattinaio Campogalliani Francesco ed altri dilettanti L. 153, collegio ingegneri del Friuli, in memoria ing. Moisè Schiavi 50, Dorta Ugo, da Riccione (Rimini) 30, Dorta Edvige id 30, Coren Forchir Giulia 30, Del Bianco Maria 30, Zanetti ing. Luigi 60, Vittoria Cristoforo 150, Lovaria Fabio fu Antonio 100, Lovaria-Tomasini Anna 100, Lovaria Giulia 100, Mangilli march. Ferdinando 150, Tremonti Luigi 30, d'Orlando Giovanni 30, Malavolti ing. Giuseppe 30, Del Piero Umberto 30, Comuni di Forni Avoltri 150, Beorchia Nigris avv. Michele da Tolmezzo 30 ditta fr.lli Tosolini 600, Tosolini Pietro 150, Ligugnana Umberto 30, ditta Scaini Angelo 200, Orgnani nob. Antonio 100, Pontoni-Orgnani Anita 100, Seivigni Domenico 30, Novacco prof dott. Giovanni 30.

Wernitznig Giuseppe 100, Raiser 30, Caisutti avv. Giuseppe 30, de Fornera dott. Lucio 30, Dilda Giuseppe 30, Zilotti Augusta 30, Picecco ing. G. Batta 30, Rovere Giacomo 59, Marzano Francesco 300, Dorta e Fantini 100., Famiglia Koek Giovanni 30, Della Porta Giovanni 30, Tonini Cosattini Irene 30, Rubbazzer Teresa 30, Cremese Gio Batta 40, Miani Rosa 30, Calderara Augusto 30, Fioritto Federico 30, Lavarini Elisa 30, Scala Luigia 30, Iarob Chiussi Silvia, Mondini ed. Toffeletti Italia 30, Sindeci col. Giulio 30, Sindeci Colombatti Emma 30, Nascimbeni Eugenio 30, Losine prof. Pietro 30, Marcuzzi Giovanni 30. Ditta Gambierasi Paolo 30, Muscardin Durante Anna 150, Biscoff Vittorio 100, Biscoff Giacomo 100, Chiussi fr.lli A. C. E 1500, Durante Angelo 150, Montico Domenico 300.

Chiaruttini prof. dott. Ettore 150, Cosattini Ori Elena 30, Zani Dreossi Teresina 30, Marangoni Riccardo 30 Sanguinetti cav. dott. Giovanni Carlo 30, Marzinotto Luigi 31, Famiglia Pordenone 30, di Brazzà cont. Cecilia 30, Commessatti Giacomo 30, Grattoni prof. Vittorio 30, Seraggiotto Antonietta 30, Basevi e figli 30, Vari Angelo 30, de Gaspari prof. Beniamino 30, Fazzutti cav. avv. Agostino 30, Semintendi Achille 100. Toso Antonio 60. Totale dell'elenco L. 6084, Elenchi precedenti 150495,31. Assieme 156579,31.

Memento. — Per questo santissimo scopo occorrono ancora molti molti, moltissimi denari. Perciò rinnoviamo ai friulani le più calde raccomandazioni.

L'attività dell'ufficio di Collocamento

E' uscito il bollettino dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento.

L'attività dell'ufficio durante il primo semestse 1917 fu davvero notevole, e merita elogio il personale adettovi. I collocamenti furono: gennaio 2684, febbraio 2257, marzo 1887, aprile 1064, maggio 1097, giugno 663: totale 10252.

Le squadre di operai della Provincia inviate per i lavori di carattere militare furono: gennaio 121, febbraio 103, marzo 85, aprile 76, maggio 59, giugno 36.

Totale 48.

Ci piace riportare le seguenti note illustrative:

« Anche nel Lo semestre di quest'anno, l'Ufficio potè sviluppare azione più che soddisfacente, collocando nelle diverse categorie professionali, buon numero dei propri inscritti, appartenenti in maggioranza alla nostra Provincia.

L'arruolamento delle squadre operaie per i diversi lavori di carattere militare, proseguì anche in questo periodo senza inconvenienti, e con un più rigido controllo sia dei documenti quanto sulle destinazioni autorizzate. Le squadre inviate ai diversi cantieri, furono però meno numerose, causa le nuove chiamate di classi, ed il periodo più lungo di volontario impegno al lavoro. Con esito soddisfacente, si iniziarono pure arruolamenti di agricoltori per « l'Ufficio coltivazione » dipendente dallo Spettabile Genio Militare.

Il collocamento dei « Mutilati in guerra » non ebbe, per ragioni varie, ancora quell'esito che sarebbe stato desiderabile, ma pratiche diverse furono già iniziate onde procurare pronta ed efficace assistenza a chi per la Patria si è sacrificato nobilmente.

Cronaca Provinciale

Il consiglio di Bula disciolto

Roma 27. — Venne decretato lo scioglimento del Consiglio Comunale di Bula (Udine).

PRAVISDOMINI

Caduto per la Patria. — Giunse a questo Municipio la notizia che il soldato Cadognatto Umberto nel... regg. classe 1892 nello scorso agosto cadde eroicamente combattendo.

Partecipò a molti conflitti nella guerra attuale e in quella libica, distinguendosi con coraggio e valore.

Era di umile origine ed era adorno di elette virtù che meritamente lo rendevono da tutti amato. Alla desolata famiglia condoglianze.

Beneficenza. — Al Comitato d'Assitenza civile Frattina conte Federico Gini Elsa di Motta di Livenza, e Lorenzon Achille di Treviso versarono cumulativamente L. 150

Un'epigrafe di d'Annunzio nel Cimitero di Gradisca

Gabriele d'Annunzio ha scritto la seguente epigrafe che sarà incisa nel Cimitero di Gradisca.

Agli Italiani combattenti
che con la potenza del sangue
fecondarono l'arido Carso
e la Nazione futura
dia pace nella gloria
questa terra per sempre libera
ove il Leone Veneto
non cessò mai di testimoniare
la volontà perpetua
contro il Barbaro.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco